volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

Valeria Tron, Pietra Dolce (Salani, 2024)

Autore: Martina Franchino

Val Germanasca. Lisse non porta nel nome la U, «la U è greve, ha forma di gerla, perciò meglio senza, che sia leggera la sua schiena…». Nasce in un prato e il suo primo pianto è accolto dai larici che, come vecchi saggi, salutano la nuova vita affidata alle capre e ai monti. “Pietra dolce” è un romanzo corale, intenso, che diventa canto che ci accompagna con dolcezza pagina dopo pagina.

Lisse, Frillobec, il gigante che incespica con le parole e la sua corva, Tedesc e Lumière, che da quando è stato colpito da un fulmine fa suggestive profezie, sono legati nella vita da un filo stretto e potente. Li legano l’amicizia, la natura, che detta le sue leggi, a tratti dure a tratti salvifiche, e la miniera, pericolosa, ma anche pietra che unisce. E Alma, arrivata dall’Argentina con la sua chitarra, porta il canto delle Ande sulle nostre montagne, insieme alla sua gioventù e nuovi sogni.

Grazie Valeria Tron per averci ricordato che ognuno di noi custodisce una pietra preziosa. *Le proppi bel*, viva le storie viva quei miracoli che ora chiamiamo “Liberi”!

Segnalazione di

Martina Franchino
libraia di La Casa dei Libri
corso Laghi 31, Avigliana (Torino)
tel. 011 9320999

lacasadeilibri@gmail.com